

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 111 di data 31 agosto 2015.

Oggetto: Deliberazione della Giunta esecutiva n. 33 di data 14 aprile 2014 ad oggetto *"Approvazione della convenzione da sottoscrivere con il B.I.M. del Sarca per la redazione del Piano di Gestione delle reti delle riserve del Sarca-basso, medio e alto corso"*: modifiche.

Premesso che:

Il fiume Sarca, che si origina dai ghiacciai dell'Adamello e della Presanella ed è il principale tributario del Lago di Garda, è caratterizzato da un bacino idrografico esteso per quasi 1.000 kmq e un'asta fluviale che si estende per quasi 100 km. L'alto e medio corso del fiume Sarca si sviluppa dai rami sorgentizi dei Sarca di Val Genova, Nambino, Nambrone e Vallesinella fino alla forra del Limarò (a valle della confluenza del Rio Bondai), per uno sviluppo complessivo di quasi 70 km.

Il basso corso del fiume Sarca si estende dalla forra del Limarò (a valle della confluenza del Rio Bondai) alla foce nel Lago di Garda, per uno sviluppo complessivo di 27 km. Nel territorio sono presenti sei laghi: Santa Massenza, Toblino, Cavedine, Bagatoli, Laghisol e Garda, tutti legati da una comune evoluzione geomorfologica, i quali hanno assunto la loro conformazione attuale a seguito dell'azione della grande frana post-glaciale delle Marocche e dell'apporto di sedimenti ed erosione da parte della Sarca.

La Provincia autonoma di Trento, nella figura dell'allora Vice Presidente ed Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti dott. Alberto Pacher, ad agosto 2011 ha proposto ai Presidenti delle Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, delle Giudicarie e della Valle dei Laghi, al Presidente del Parco Naturale Adamello - Brenta e al Presidente del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda la realizzazione del "Parco Fluviale della Sarca" valutando l'opportunità di estendere a tutta l'asta del fiume l'iniziativa inizialmente promossa da quattro Comuni del Basso Sarca (Arco, Riva del Garda, Nago Torbole e Dro).

La Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ed in particolare l'art. 47 contempla la possibilità di attivare, su base volontaria, previa stipula di un apposito accordo di programma con la Provincia autonoma di Trento, una rete di riserve in virtù della quale i Comuni amministrativi territorialmente interessati divengono soggetti responsabili per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio e per la predisposizione del relativo piano di gestione. La stessa legge prevede che nella rete di riserve non siano ricomprese aree a parco naturale provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2043 del 28 settembre 2012, le Amministrazioni comunali di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino,

Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, le Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato quale Ente Capofila - e la Provincia autonoma di Trento hanno sottoscritto un accordo di programma concernente l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - basso corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree protette, interamente ricadenti nella valle del fiume Sarca, afferiscono al territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 del 21 ottobre 2013, le Amministrazioni comunali di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fivè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo, la Comunità delle Giudicarie, le A.S.U.C. di Fivè, Verdesina, Saone e Dasindo, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato sempre quale Ente Capofila - e la Provincia autonoma di Trento, hanno sottoscritto l'accordo di programma concernente l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - alto e medio corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata di aree aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree, interamente ricadenti nella valle del fiume Sarca e dei suoi principali affluenti, afferiscono al territorio dei Comuni di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fivè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo.

Contestualmente, tutti i soggetti firmatari, come stabilito negli accordi di programma, si sono impegnati ad intraprendere un percorso unitario per realizzare un unico Piano di Gestione per le due reti di riserve (Basso Sarca e Alto Sarca).

Il Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda (d'ora in poi anche solo BIM del Sarca o BIM), in qualità di Ente Capofila delle due reti di riserve, sulla base degli accordi di programma, ha attivato la procedura per la predisposizione del Piano di Gestione unico per le due reti, chiedendo la collaborazione del Parco Naturale Adamello - Brenta (d'ora in poi anche solo PNAB), soggetto qualificato e con competenze e struttura idonea per tale adempimento, che ha manifestato la propria disponibilità per tale incarico.

Con provvedimento n. 33 di data 14 aprile 2014, la Giunta esecutiva dell'Ente ha deliberato quindi di:

- aderire alla proposta di incarico da parte del BIM per l'elaborazione e predisposizione unitaria del Piano di Gestione per le due reti di riserve;
- approvare lo schema di convenzione contenente le norme per la redazione unitaria del Piano di gestione per le due reti di riserve,

allegato al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- sottoscrivere con il BIM la convenzione di cui al punto precedente.

Nel provvedimento citato al paragrafo precedente si è quindi accertato l'importo di euro 43.000,00, quale corrispettivo per la realizzazione del Piano di Gestione relativo al Parco Fluviale del Sarca nel seguente modo:

- 30.000,00 euro al capitolo 1240 "Contributi e assegnazioni diverse di parte capitale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;
- 13.000,00 euro al capitolo corrispondente al 1240 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

Considerato che la spesa sostenuta dall'Ente risulta esclusivamente di parte corrente, trattandosi di spesa di personale, risulta necessario variare il capitolo sul quale si dovranno accertare le entrate pari a euro 43.000,00, quale corrispettivo per la realizzazione del Piano di Gestione relativo al Parco Fluviale del Sarca.

A tal proposito quindi si propone di:

- annullare l'accertamento sul capitolo 1240 in conto residui (acc. n. 149 - residui anno 2014) pari a euro 30.000,00;
- annullare l'accertamento sul capitolo 1240 in conto competenza (acc. n. 2 - competenza anno 2015) pari a euro 13.000,00;
- accertare l'importo di euro 43.000,00 al capitolo 1250 "*Contributi e assegnazioni diverse di parte corrente*" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2439, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il bilancio pluriennale 2015 - 2017 e il Programma annuale di gestione 2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 20 luglio 2015, n. 1241 che approva l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 dell'Ente Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 20 luglio 2015, n. 1242, che approva la Variante al Programma annuale di gestione 2015 e l'aggiornamento del Programma pluriennale 2011 - 2015 del Parco Adamello - Brenta;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "*Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)*";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di annullare, per quanto esposto in premessa, gli accertamenti effettuati al capitolo 1240 "*Contributi e assegnazioni diverse di parte capitale*" e autorizzati con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 33 di data 14 aprile 2014 e precisamente:
 - accertamento n. 149 – residui anno 2014 pari a euro 30.000,00;
 - accertamento n. 2 – competenza anno 2015 pari a euro 13.000,00;
2. di accertare l'importo pari a euro 43.000,00 quale corrispettivo per la realizzazione del Piano di Gestione relativo al Parco Fluviale del Sarca al capitolo 1250 "*Contributi e assegnazioni diverse di parte corrente*" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso.

Ms/lb

Adunanza chiusa ad ore 18.15.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to Antonio Caola